

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

15 dicembre 2024

Si dia rilevanza alla gioia dell'avvicinarsi della meta, ma senza eccedere: il Natale non è ancora giunto e la pienezza dei linguaggi festivi si avrà nella Notte Santa, nella quale si aprirà anche il Giubileo. Il linguaggio cromatico contribuisce a costruire il clima: si suggerisce l'uso delle vesti rosacee per pregustare la gioia e la luminosità del Natale ormai alle porte.

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

L'annuncio del Messia avviene oggi in un contesto di vita normale: nessuno di noi, infatti, deve uscire dalla quotidianità della propria vita, o agire al di sopra delle proprie forze e possibilità per incontrare il Signore, ma camminare verso il bene e cercare di cambiare tutto quel che è contrario all'amore.

A noi è chiesto di contribuire a portare pace, giustizia e concordia nel nostro mondo: anche per questo facciamo eucaristia.

SALUTO

Celebrante

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Assemblea

E con il tuo spirito.

ACCENSIONE DELLA TERZA CANDELA DELLA CORONA D'AVVENTO

Dopo il saluto e prima dell'Atto penitenziale, si può accendere la terza candela della corona d'Avvento. Il celebrante può introdurre l'accensione con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle, il Signore che riempie di letizia e pace il suo popolo, doni alla Chiesa la sua misericordia. Accendiamo ora la terza candela di Avvento. La gioia, dono del Padre, illumini e conforti tutta la Chiesa, e il popolo che si rallegra per la nascita di Cristo cammini nella speranza e nella pace.

Un ministro accende la terza candela. L'assemblea canta un'acclamazione adatta.

Il celebrante può concludere il lucernario dicendo:

O Signore, che hai illuminato l'uomo smarrito nelle tenebre con la luce della tua nascita, dopo un dono così generoso non lasciarci soccombere tra i pericoli, ma vieni a liberarci dal male, o Figlio di Dio, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

ATTO PENITENZIALE

La gioia scaturisce dal desiderio di nuovi inizi, dal saper donare, chiedere e accogliere il perdono: liberiamo il cuore e lasciamo spazio alla possibilità di domani che oggi ci viene annunciata.

Breve tempo di silenzio.

Celebrante

Tu sei la gioia di chi spera in te.

Kyrie, eleison.

Assemblea

Kyrie, eleison.

Celebrante

Tu sei la nostra gioia e la nostra pace.

Christe, eleison.

Assemblea

Christe, eleison.

Celebrante

Tu sei la nostra luce e la nostra speranza.

Kyrie, eleison.

Assemblea

Kyrie, eleison.

Non si dice il Gloria.

COLLETTA

Celebrante

Guarda, o Padre, il tuo popolo,
che attende con fede il Natale del Signore,
e fa' che giunga a celebrare
con rinnovata esultanza
il grande mistero della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

O Dio, fonte di vita e di gioia,
rinnovaci con la potenza del tuo Spirito,
perché, affrettandoci sulla via dei tuoi
comandamenti,
portiamo a tutti gli uomini
il lieto annuncio del Salvatore,
Gesù Cristo tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Il Signore esulterà per te con grida di gioia.

Dal libro del profeta Sofonia

3,14-17

Israele è invitato ad esultare e rallegrarsi dall'annuncio della salvezza che Dio ha portato al suo popolo. L'Eterno ha rimosso le sentenze contro di loro e ha sconfitto i nemici. Dio è descritto come un re in mezzo a Israele, forte e salvatore, che gioisce del suo popolo con esultanza e rinnova il suo amore.

SALMO RESPONSORIALE

Da Is 12,2-6

R. Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Can-ta ed e-sul - ta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'I-sra-e - le.

SECONDA LETTURA

Il Signore è vicino!

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

4,4-7

L'apostolo scrive ai Filippesi incoraggiandoli a rallegrarsi sempre nel Signore. Invita a una gioia che non è circostanziale ma costante, perché fondata su Cristo. Si raccomanda la gentilezza, la non ansietà e la preghiera come mezzo attraverso il quale la pace di Dio, superiore a ogni intelletto, custodisce cuori e pensieri in Gesù Cristo.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me,
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Is 61,1

Alleluia.

VANGELO

E noi che cosa dobbiamo fare?

Dal Vangelo secondo Luca

3,10-18

Il Battista predica al popolo che viene a lui per il battesimo, esortandolo a produrre frutti degni di conversione. Di fronte alle domande della folla, dei pubblicani e dei soldati, egli risponde concretamente, ricordando che bisogna condividere il necessario con chi non ha, non rubare, non estorcere e non calunniare, e soprattutto essere contenti del proprio salario. Giovanni sottolinea inoltre che verrà uno, più potente di lui, che li battezerà in Spirito Santo e fuoco.

Si dice il Credo

PREGHIERA UNIVERSALE

Celebrante

Fratelli e sorelle, non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esprimete a Dio le vostre richieste. Ecco, Dio è la nostra salvezza! Con lui non temeremo mai! Invochiamo il Signore, che compie opere meravigliose. Preghiamo dicendo: **Signore, venga il tuo regno.**

Lettore

1. Per la Chiesa: riscopra e viva la novità del Natale e sia sollecita nell'annunciare a tutti un messaggio di speranza, nell'attesa del tuo avvento glorioso. Preghiamo.
2. Per chi cerca un posto nella vita e nella società: trovi in te la giusta direzione, per vivere in pienezza la propria vocazione personale e sociale. Preghiamo.
3. Per tutti coloro che soffrono per la malattia, le guerre, la povertà o la solitudine: sentano, nella preghiera e nella fraterna vicinanza della comunità, la tua paterna presenza. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità: nell'attesa del Natale, compia opere di giustizia e di pace a favore del bene di tutti e sia lungimirante e tenace nel costruire percorsi di riconciliazione. Preghiamo.
5. Per noi riuniti oggi in questa eucaristia: il tuo Spirito ci doni la forza e il coraggio di troncare ogni ambiguità e di incamminarci con cuore libero e gioioso verso il Natale. Preghiamo.

Celebrante

Cristo Signore, vieni e rinasci in noi.

Vieni e rendici liberi, o principe della pace!

Vieni, e saremo giusti, o seme della giustizia!

Vieni e rallegra il mondo, tu che hai fatto gioire Dio per la sua creazione, quando hai preso un volto d'uomo dalla Vergine Madre.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Celebrante

Sempre si rinnovi, o Signore,
l'offerta di questo sacrificio
che attua il santo mistero da te istituito,
e con la sua divina potenza
renda efficace in noi l'opera della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Si consiglia il prefazio dell'Avvento II – Le due attese di Cristo (MR p. 331).

Si tratta di uno dei prefazi proposti per la seconda parte dell'Avvento con il quale si esprime la lode per il mistero della redenzione avvenuto in Cristo, sorgente di ogni speranza.

PREGHIERA EUCARISTICA

Si suggerisce l'uso della Preghiera Eucaristica III (MR p. 431).

DOPO LA COMUNIONE

IN PREGHIERA

Io credo in te, Signore,
credo in te perché sei un Dio felice
e io per te sono come una festa.
E Giovanni ti vede intento a tessere
il tessuto buono del mondo.
Natale è un Dio che tesse fili.
Da quando sei nato tra noi tessi fili,
metti in comunione storie di uomini,
di poveri, di generosi, di profeti.
Credo in te, Signore, perché altro non fai
che eternamente considerare l'uomo, ogni uomo,
più importante di te stesso.
Signore, io sono quell'uomo
e sono un uomo grato.
Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Imploriamo, o Signore, la tua misericordia:
la forza divina di questo sacramento
ci purifichi dal peccato
e ci prepari alle feste ormai vicine.
Per Cristo nostro Signore.

CONGEDO

Per il congedo si consiglia di utilizzare la formula:

La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI

Papa Paolo VI, durante l'Angelus del 21 dicembre del 1969, ha benedetto per la prima volta le statuette del Bambino Gesù e i presepi: "Ci si riscalda al presepio, come ad un focolare di amore buono e puro, e ci si sente un po' illuminati su tutti i problemi di questa nostra misteriosa avventura, che è la nostra vita nel tempo, sulla terra" (Paolo VI, Angelus, 21 dicembre 1969). Da allora, anche i suoi successori, nella terza domenica di Avvento, durante l'Angelus, hanno continuato l'uso di impartire la benedizione su queste immagini sacre che le famiglie e i più piccoli portano in piazza. Dove vi sia la consuetudine di benedire le statuette del Bambino Gesù, si propone di utilizzare il Rito per la benedizione degli oggetti di pietà (Benedizionale, nn. 1705-1721).